

L'INNOVAZIONE | I VOLTI E LE STORIE

Se la «catena digitale» certifica l'autenticità delle opere d'ingegno: la sfida di Noima

Si parla molto di come applicare al web il diritto d'autore sulle opere di intelletto, per tutelarle e impedirne il plagio. Una startup di Padova è la prima ad avere trovato una possibile soluzione. Noima, fondata nel 2017 e specializzata in risk management e web reputation, ha creato CERTO, una app che sfrutta le potenzialità della blockchain per tutelare opere d'arte. Presentata a novembre alla mostra ArtePadova, mostra d'arte moderna e

contemporanea, (ma lanciata sul web già in primavera), è stata adottata dalla Scuola italiana di design, dall'artista Enrico Marcato e dall'azienda veneziana Leucos per le lampade a edizione limitata Mystès.

Un grande passo in avanti per il diritto d'autore sul web che si basa sul funzionamento della blockchain, fino a ora accostata principalmente all'utilizzo dei bitcoin, la moneta virtuale. Per capire cosa sia la blockchain bisogna pensare a un database co-



stituito da grandi blocchi uniti da nodi. Ogni blocco contiene più transazioni, ognuna delle quali deve essere validata per passare da un blocco a un altro. Il concetto di validazione è in questo caso la chiave: ogni transazione viene infatti catalogata e registrata, quindi si può rintrac-

ciare tutta la sua storia, da quando è stata avviata al percorso che ha seguito. «Abbiamo lanciato CERTO questa primavera e Leucos è la prima collaborazione importante nel campo della tutela del diritto d'autore, settore in cui contiamo di affermarci come riferimento per la certificazione

– spiega Monica Bortolami, founder di Noima –, il nostro core business restano la web reputation e il risk management: CERTO è nata infatti dall'idea di utilizzare la blockchain per attestare in modo incontrovertibile l'esistenza di un documento difamatorio. Per questo, nel realizzare l'app ci siamo affidati alla startup innovativa EZ Lab, leader nell'applicazione della tecnologia blockchain. Ma subito ci siamo resi conto delle potenzialità per ampliare il nostro business alla tutela del Made in Italy contro le contraffazioni».

Proprio quest'ultimo obiettivo è ciò che ha spinto Leucos ad appoggiarsi a Noima. Le lampade Mystès sono una creazione dell'architetto Roberto Paoli e sono state presentate alla Biennale di Architettura di Venezia. «Ovunque nel mondo il Made in Italy è sinonimo di qualità e creatività – sostiene Riccardo Candotti, presidente di Leucos – ma

la sua declinazione nel mondo del design tocca i livelli più alti di bellezza. Da qui la nostra intenzione per il futuro di certificare con CERTO tutte le nostre lampade a serie limitata, soprattutto per tutelare i nostri affezionati clienti, che avranno la garanzia di avere acquistato un oggetto capace di mantenere se non aumentare il suo valore nel tempo, perché la sua autenticità sarà sempre comprovata».

Passando lo smartphone sul QR Code collegato all'opera si potranno visualizzare il nome dell'artista, il numero di archivio e l'anno di realizzazione, oltre a tutti i passaggi di proprietà intervenuti. Al contempo, si potranno smascherare più facilmente i falsi. Insomma, un vero e proprio certificato di autenticità che tutela il diritto d'autore e rappresenta per l'acquirente uno strumento in più per evitare di essere truffato. (si.mo.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA